

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

Informazione ed analisi nel settore utilities

[View this email in your browser](#)**newsletter**   
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n. 45 dicembre 2017

[LUEL](#)[ACQUAINFO](#)[LUEL tv](#)[scrivici](#)**Scarica la Newsletter completa**

## EVENTI IN AGENDA

26 gennaio 2018 Firenze, Smart City driver di sviluppo economico

16-18 maggio 2018 RAVENNA 2018 Fare i conti con l'ambiente

17-19 ottobre 2018 Bologna, ACCADUEO Mostra internazionale dell'acqua

17-19 ottobre 2018 Bologna, DIGITAL&BIM

---

## NOTIZIE SULLA REGOLAZIONE

### Le recenti pubblicazioni del Senato in materia di better regulation

I temi della *better regulation* continuano ad essere al centro delle attività di ricerca e

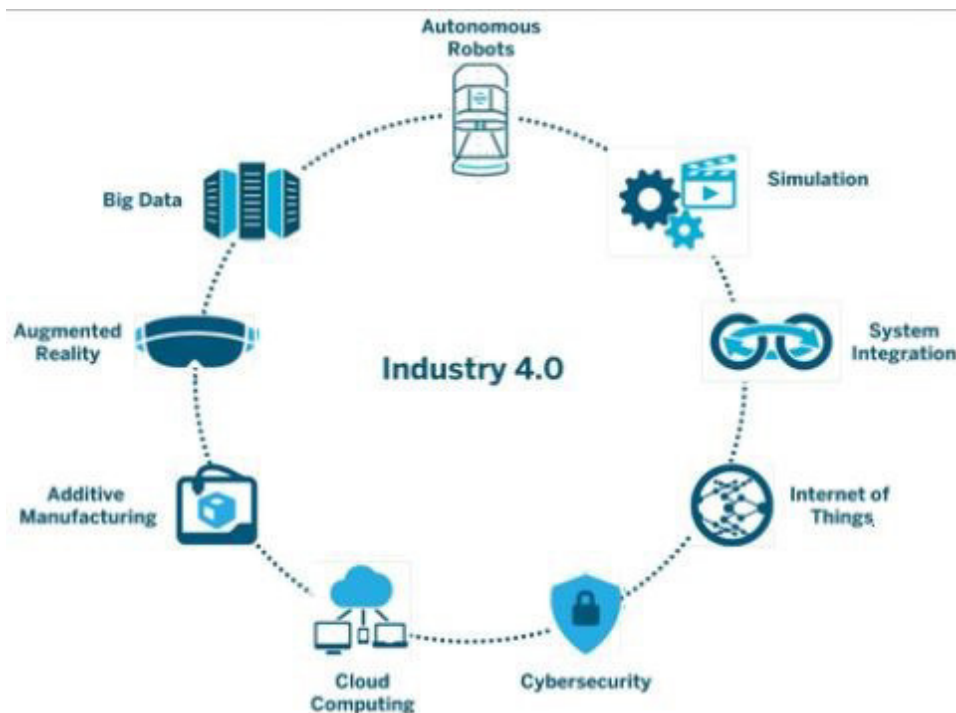
documentazione del servizio per la quarta degli atti normativi del Senato. Dopo i dossier sulla consultazione (**Le consultazioni dei cittadini e dei portatori di interesse**, dossier n. 22) e sulla relazione del Governo alle Camere sullo stato dell'AIR (**L'AIR nella Relazione del Governo alle Camere per il 2016**, dossier n. 23), pubblicati rispettivamente a marzo e a giugno di quest'anno, lo scorso settembre hanno visto la luce due nuovi rapporti:

- **La riduzione degli oneri amministrativi** (dossier n. 23);
- **Recenti sviluppi in materia di consultazioni dei cittadini e dei portatori di interesse** (dossier n. 24).

<http://www.osservatorioair.it/le-recenti-pubblicazioni-del-senato-in-materia-di-better-regulation/>

## Le Utility e il Piano Industria 4.0: la chiave di accesso alle agevolazioni previste

(a cura di Massimo Borriello)



Il Piano Nazionale Industria 4.0 è la risposta alla sfida digitale per rilanciare la base industriale italiana aumentando il tasso di innovazione e l'uso delle nuove tecnologie. La quarta Rivoluzione Industriale sta determinando un nuovo scenario tecnologico dove esseri umani, macchine e robot sono interconnessi in sistemi cyberfisici.

Una sfida che guarda da vicino anche le Utility italiane che operano nel campo

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti. La digitalizzazione, infatti, può migliorare sia i servizi che le relazioni con i clienti, passando per una migliore gestione di reti e impianti e un costante efficientamento dei costi.

Di sicuro interesse per il mondo delle Utility, che possono trarre cospicui vantaggi fiscali dal Piano Industria 4.0, sono due agevolazioni per gli investimenti in beni strumentali nuovi (materiali e immateriali): l'Iper ammortamento al 250% e il Super ammortamento al 140%. Entrambe consistono nella supervalutazione dei beni oggetto di investimento e sono cumulabili con le altre misure previste da Industria 4.0.

Per poter beneficiare dalla maggiorazione "rafforzata", i beni devono rispettare il requisito della "interconnessione" al sistema aziendale di gestione e al servizio di erogazione.

....

**[Leggi l'articolo](#)**

---

## **Doverosità e opportunità per gli enti locali e loro aziende in seguito al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (c.d. legge Madia) e provvedimenti Anac**

(a cura di Giovanni Maria Caruso e Alberto Pierobon)

Le molte società che operano in house, partecipate da uno o più enti locali, oscillano fra diritto pubblico e diritto privato, ricadendo (piaccia o non piaccia) in quello specifico e nuovo "garbuglio" normativo costituito dalla cosiddetta "Legge Madia" nei suoi vari e stratificati interventi.

La ultima "Madia" interviene (se vogliamo usare il vecchio calco che distingue le materie giuridiche in settori, invero - come insegnava M.S. Giannini - sempre più "comuni" tra loro) sia sul diritto amministrativo (ad es., sulle regole della contrattualistica pubblica e nel grado di autonomia propria di ogni amministrazione), sia sul diritto commerciale (perché il ricorso allo strumento societario, quand'anche avvenga per effetto di specifiche scelte pubblicistiche, presuppone comunque la naturale soggezione ad un solido sistema di poteri rigidamente definito dalla disciplina civilistica).

Talchè non è possibile, attuando questa nuova e recente disciplina, limitarsi ad una statica trasposizione degli oneri imposti, perché - quantomeno per coerenza - è necessario che le amministrazioni valutino anzitutto le implicazioni teoriche sottese dalla coesistenza di modelli concettuali distinti che, interagendo necessariamente, non

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

possono che essere attentamente bilanciati.

.....

[www.pierobon.eu](http://www.pierobon.eu)

[Leggi l'articolo](#)

## NOTIZIE SETTORE IDRICO

---

### **"Observatory for a Sustainable Water Industry": la nuova iniziativa di Agici**

Agici, società di ricerca specializzata nel settore delle utilities, delle rinnovabili, delle infrastrutture e dell'efficienza energetica promuove il nuovo progetto "Observatory for a Sustainable Water Industry". L'Osservatorio si propone di fornire un importante contributo al dibattito interno al settore idrico integrandolo con la proposta di linee guida, dati e informazioni nell'ottica di una pianificazione strategica. Sarà coinvolto in operazioni di ricerca, articolate in tre sezioni: impatto sulla filiera industriale e dei servizi degli investimenti pianificati ed effettuati in base agli interventi dell'Aeegsi; disposizione delle utility italiane nei confronti delle problematiche scaturite dal cambiamento climatico attraverso l'analisi delle priorità strategiche e degli investimenti di un campione formato dalle 50 realtà più in vista del comparto; necessità dei consumatori in termini di impatto ambientale, controllo pubblico o meno delle aziende del settore, costi e qualità del servizio. Un working paper incentrato sulle esigenze dei consumatori spiegherà i risultati degli studi effettuati, esposti anche nel primo rapporto annuale sul servizio idrico integrato. Entrambi i documenti saranno presentati al primo Workshop Oswi tra aprile e maggio 2018.

<http://www.agici.it/>

---

### **Disponibili i documenti del Convegno Nazionale sullo stato di attuazione del Servizio Idrico Integrato**

Sono a disposizione online gli atti del convegno Nazionale sullo stato di attuazione del

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

servizio idrico integrato tenutosi lo scorso 15 novembre a Napoli, presso l'Università Federico II. L'incontro ha costituito una significativa opportunità di discussione, focalizzata sul tema del servizio idrico integrato fra esponenti dei Gestori, delle Istituzioni, degli Imprenditori e degli Accademici provenienti dalle diverse Regioni.

<http://www.lacquaonline.it/servizio-idrico-integrato/2017/convegno-nazionale-sullo-attuazione-del-servizio-idrico-integrato-napoli-15-11-2017/>

---

## La depurazione idrica in Italia: il Convegno di Firenze

Il convegno "La depurazione idrica in Italia: da criticità ad opportunità" ha avuto luogo a Firenze lo scorso 20 ottobre 2017 ed è stato organizzato da Legambiente Toscana. Il convegno ha fornito l'occasione per analizzare lo stato dei sistemi di depurazione del Servizio idrico integrato. Gli interventi, disponibili online, sono ripartiti attraverso tre sessioni tematiche: la depurazione in Italia: stato dell'arte e criticità della filiera; il punto di vista dei gestori; le soluzioni innovative nell'ambito della depurazione.

<http://www.legambiente.it>

---

## Seminario Digital Water: appaltare, progettare, costruire, gestire e mantenere per infrastrutture e i servizi 4.0

Il Seminario Digital Water: appaltare, progettare, costruire, gestire e mantenere per infrastrutture e i servizi 4.0 si è tenuto il 20 ottobre 2017 ed è stato caratterizzato da un confronto orientato alla discussione dei temi legati allo sviluppo 'digital' del settore dell'acqua. Sono stati affrontati temi collegati alla digitalizzazione delle reti idriche, alle tecnologie smart e IoT, alla modellazione. Al termine del Seminario è stato organizzato un incontro a cui hanno partecipato diversi Gestori italiani, Hera, Iren, Metropolitana Milanese, Padania Acque, Asa Livorno, Piave servizi, i quali hanno discusso di efficienza nell'erogazione dei servizi, sistemi Informativi evoluti, Acqua 4.0 e Investimenti e Digitalizzazione.

<http://www.digitalbimitalia.it>

---

## ALLEG. DELIBERA 10 NOVEMBRE 2017 /742/2017 /R/idr: TIUC

Oltre ad avviare un procedimento finalizzato alla revisione ed integrazione delle disposizioni dell'Autorità in materia separazione contabile (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, la delibera n. 742/2017 stabilisce importanti novità riguardanti il settore idrico:

- le raccolte dei conti annuali separati relative relativamente alle attività del settore idrico degli esercizi 2016 e 2017, sono da considerarsi sperimentali e non rientrano, pertanto, nei procedimenti di approvazione tariffaria;
- anche per l'esercizio 2017, ovvero il primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2016, la separazione contabile nelle attività del settore idrico possa essere effettuata con criteri convenzionali di natura ex post, purché documentabili e verificabili ed oggetto di illustrazione nella nota di commento;
- l'esenzione dagli obblighi di separazione contabile per i gestori affidatari del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, che abbiano ceduto l'affidamento dei relativi servizi entro il 31 dicembre 2017.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/742-17.htm>

---

## Consiglio di Stato: Sentenza n. 5534 del 27 novembre 2017

La sentenza stabilisce la legittimità dell'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) pari a 0,9, ossia la determinazione d'ufficio della tariffa del servizio idrico da parte dell'Authority energia e sistema idrico nel caso in cui i dati forniti dal gestore siano incompleti o insufficienti.

Così ha deciso il Consiglio di Stato nella sentenza 27 novembre 2017, n. 5534 con la quale in riforma della decisione del Tar ha respinto le doglianze del gestore del servizio idrico in Campania confermando invece la legittimità dell'operato dell'AEEGSI, la quale approva la tariffa proposta dal gestore /EGA e, nel caso in cui i dati forniti dal gestore siano incompleti, la determina d'ufficio con un "valore theta" pari a 0,9 fissato d'ufficio applicato sulle tariffe vigenti. Il gestore del servizio idrico contestava il fatto che l'Autorità, prima di determinare la tariffa d'ufficio avrebbe dovuto verificare la possibilità di determinarla in base a criteri reali, sulla base dei dati in viale dal gestore, per quanto formalmente non completi.

In realtà ai sensi delle disposizioni sopra citate non ci sono alternative: o la tariffa proposta dal gestore è approvata o nel caso di fornitura di dati incompleti l'Authority la

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

determina d'ufficio. La sua decisione in merito se non è rogiata non è sindacabile dal Giudice.

E' lecito chiedersi se è stato tenuto in considerazione che probabilmente le tariffe vigenti sono state in precedenza verificate e approvate dal precedente soggetto verificatore (ATO/CCIAA/UPICA) e del considerevole danno economico complessivo, in un settore già in deficit di risorse per realizzare gli investimenti necessari per garantire un livello efficiente del servizio. Nella seguente tabella infatti sono stati aggregati tutti i gestori che hanno subito theta 0,9 (ossia una riduzione del 10% delle tariffe) nel periodo 2012-2015:

<https://www.giustizia-amministrativa.it>

Regioni	N. Comuni	Popolazione	Minori introiti tariffari
Abruzzo	17	53.416	1.146.456
Calabria	289	983.878	23.613.072
Campania	415	2.280.333	47.582.314
Emilia-Romagna	1	2.300	55.200
Lazio	145	559.494	9.031.380
Liguria	65	245.994	4.708.596
Lombardia	90	432.108	8.948.736
Marche	2	1.535	36.840
Molise	1	1.480	17.760
Piemonte	86	320.374	7.495.512
Puglia	24	117.861	2.828.664
Sardegna	29	149.740	3.593.760
Sicilia	236	1.587.210	32.694.840
Toscana	2	2.395	28.740
Valle d'Aosta	58	71.085	853.020
Veneto	5	20.979	503.496
<b>Totale complessivo</b>	<b>1465</b>	<b>6.830.182</b>	<b>143.138.386</b>
(Fonte: elaborazione Acquainfo.it su dati AEEGSI)			

[Leggi la Sentenza 5534/2017](#)

## AEEGSI: Documenti in consultazione

**Delibera 16 novembre 2017 767/2017/R/idr: Aggiornamento MTI2**

Il documento per la consultazione illustra gli orientamenti generali dell'Autorità per l'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale,

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

previsto dall'articolo 6 della deliberazione 607/2017/R/Idr (recante il metodo tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio, MTI-2), ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019.

In particolare, si sottopongono a consultazione sia le modalità di aggiornamento di talune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario, sia gli orientamenti per l'introduzione di misure volte ad integrare e completare il vigente sistema di regole tariffarie in considerazione degli impatti conseguenti alle discipline che l'Autorità sta definendo in materia di qualità tecnica e di tutela delle utenze in condizioni di disagio economico sociale.

#### **Scheda tecnica**

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/767-17.htm>

#### **Delibera 10 novembre 2017 748/2017/R/idr: RQTI**

Il documento sottopone a consultazione gli orientamenti finali dell'Autorità in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

In particolare, in questa sede vengono descritti nel dettaglio i prerequisiti, gli standard specifici a cui associare un indennizzo automatico e gli standard generali con riferimento ai macro-indicatori. Sono inoltre illustrate le modalità previste per la registrazione, il monitoraggio e la comunicazione delle grandezze relative alla qualità tecnica e gli orientamenti dell'Autorità in merito ai meccanismi di incentivazione premi/penalità, nonché alle modalità di riconoscimento di oneri specifici.

#### **scheda tecnica**

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/748-17.htm>

#### **Delibera 10 novembre 2017 747/2017/R/idr: Bonus idrico**

Il presente documento per la consultazione illustra gli orientamenti finali che l'Autorità intende adottare in merito alle modalità di determinazione dell'agevolazione da riconoscere alle utenze in condizioni di disagio economico sociale, nonché in merito alle modalità applicative per il riconoscimento e l'erogazione del bonus sociale idrico, sviluppati in esito alle osservazioni pervenute in merito alla precedente consultazione. Viene posto altresì in consultazione lo Schema di provvedimento finale che costituirà il testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati.

#### **scheda tecnica**

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/747-17.htm>

---

## **AEEGSI: Proposte tariffarie 2016-2019**



[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)**Delibera 2 novembre 2017 738/2017/R/idr: Gestori operanti nella regione Calabria**

La deliberazione interessa le gestioni operanti nel territorio della Regione Calabria, provvedendo ad escluderle dall'aggiornamento tariffario - ponendo provvisoriamente il teta massimo pari a 1 - nelle more dell'acquisizione degli ulteriori elementi finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/738-17.htm>

**Delibera 5 dicembre 2017 851/2017/R/idr: AURI - Umbria Acque**

Il provvedimento intima all'Autorità Umbra Rifiuti ed Idrico (AURI), subentrata all'ATI1 e ATI2 Umbria, l'adempimento dell'obbligo, di cui alla deliberazione dell'Autorità 764/2016/R/idr, di trasmissione della Carta dei servizi come modificata, d'intesa con il gestore Umbra Acque S.p.a. e le Associazioni dei consumatori operanti nel territorio, al fine di attestare il recepimento integrale delle prescrizioni in materia di qualità contrattuale recate dal RQSII di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR.

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/851-17.htm>

---

## AEEGSI: Deroche alla RQSII e al TMSII

**Delibera 14 dicembre 2017 866/2017/R/idr: ATO Idrico Est Provincia della Spezia, d'intesa con il gestore Ireti S.p.A.**

Approvazione dell'istanza di deroga dall'obbligo di apertura dello sportello unico provinciale nel territorio della provincia della Spezia avanzata, ai sensi dell'articolo 52 comma 2 del RQSII, dall'ATO Idrico Est Provincia della Spezia, d'intesa con il gestore Ireti S.p.A.

<https://www.energia.it/it/docs/17/866-17.htm>

---



### **Delibera 30 novembre 2017 803/2017/R/idr: Ato Ovest Provincia di Imperia**

Approvazione delle istanze di deroga dagli obblighi relativi agli orari e all'apertura degli sportelli provinciali avanzate, ai sensi dell'articolo 52, commi 2 e 5 del RQSII, dall'ATO Ovest Provincia di Imperia, d'intesa con i gestori Ireti S.p.A., Zi Rete Gas S.p.A. e con le Associazioni dei Consumatori territorialmente competenti. Il provvedimento approva altresì l'istanza di deroga dal rispetto degli obblighi concernenti l'orario minimo di apertura degli sportelli provinciali avanzata dal Comune di Triora, d'intesa con le Associazioni dei consumatori territorialmente competenti.

<https://www.energia.it/it/docs/17/803-17.htm>

Osservatorio Gocce d'acqua: il Comune di Triora (IM), è stato uno dei primi comuni ad aderire all'OGA. Anche la richiesta di deroga, come tutte le altre disposizioni regolatorie, rientra tra le attività delle quali possono beneficiare gli associati.

---

## **Osservatorio Gocce d'Acqua: Applicazione RQSII**

L'Osservatorio Gocce d'Acqua, con l'obiettivo di sostenere e assistere i Comuni montani con popolazione inferiore a mille abitanti, gestori del servizio idrico nel rispetto della normativa vigente, ha analizzato la Deliberazione AEEGSI n. 655/2015 (RQSII) al fine di verificarne le possibili applicazioni e conseguentemente gli effetti economici ed organizzativi.

**Per approfondimenti**

Subscribe

Past Issues

Translate ▼

Articolo 52	orario minimo di apertura degli sportelli non inferiore alle 5 ore giornaliere nei giorni compresi tra il lunedì e il sabato (30H sett.)	a) non inferiore alle 8 ore giornaliere nell'intervallo 8:00 – 18:00 nei giorni lavorativi; b) non inferiore alle 4 ore nell'intervallo 8:00 – 13:00 il sabato. (44H sett.)
Diffusione e orario degli sportelli		
Articolo 53	esentati dal monitoraggio dei due indicatori generali relativi agli sportelli	Il tempo di attesa agli sportelli è il tempo (in minuti), intercorrente tra il momento in cui l'utente finale si presenta allo sportello fisico, ritirando il biglietto dal "gestore code", e il momento in cui il medesimo viene ricevuto.
Tempo di attesa agli sportelli	Quindi NON serve "gestore code"	
	Quindi NON devono dotarsi di specifico software	
Articolo 55	a) tenuti a garantire un orario minimo di apertura del servizio telefonico non inferiore alle 4 ore giornaliere nei giorni compresi tra il lunedì e il sabato (24H sett.)	garantire un orario di apertura del servizio telefonico di assistenza con presenza di operatori per un numero minimo settimanale di 35 ore;
Obblighi dei servizi telefonici privi di albero fonico	b) esentati dall'obbligo previsto al comma 55.1, lettera d), e dal monitoraggio degli indicatori di cui all'Articolo 57 (AS), all'Articolo 58 (TMA) e all'Articolo 59 (LS).	
comma 2	Quindi NON devono dotarsi di call center (sistema telefonico in grado di misurare ad es. tempi di attesa..)	dotarsi di call center (come definito all'Articolo 1) e rispettare gli standard generali di qualità dei servizi telefonici di cui all'Articolo 57, all'Articolo 58 e all'Articolo 59.
Non è esplicitato, ma tali deroghe dovrebbero valere anche nel caso di servizi Telefonici dotati di albero fonico	Quindi NON devono monitorare gli indicatori di cui all'Articolo 57, all'Articolo 58 e all'Articolo 59.	

Fonte : Osservatorio Gocce d'Acqua

## DCO 767/2017: Osservazioni ANEA

Osservazioni dell'ANEA al documento per la consultazione 16 Novembre 2017 767/2017 /R/idr "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".

<http://www.associazioneanea.it/osservazioni-aeegsi-2017/>

## Publicata la legge 20 novembre 2017, n. 167 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea

Mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.277 del 27-11-2017), è stata presentata la legge europea 2017, denominata "legge 20 novembre 2017, n. 167 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea". L'entrata in vigore della legge è prevista per il prossimo 12 dicembre. Entrando maggiormente nel dettaglio, il capo VI è dedicato alle Disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e il Capo VII alle Disposizioni in materia di energia e di fonti rinnovabili. Sono riportati di seguito gli articoli 16 e 17 appartenenti al Capo VI:

Art. 16 Disposizioni in materia di tutela delle acque. Monitoraggio delle sostanze

omimenti. caso LO PROC 7507/19/ENV. 1. All'articolo 75-sexies, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le autorità di bacino distrettuali promuovono intese con le regioni e con le province autonome ricadenti nel distretto idrografico di competenza, al fine di garantire l'intercomparabilità, a livello di distretto idrografico, dei dati del monitoraggio delle sostanze prioritarie di cui alle tabelle 1/A e 2/A e delle sostanze non appartenenti alla lista di priorità di cui alla tabella 1/B dell'allegato 1 alla parte terza. Ai fini del monitoraggio e della valutazione dello stato della qualità delle acque, le autorità di bacino distrettuali promuovono altresì intese con i medesimi soggetti di cui al periodo precedente finalizzate all'adozione di una metodologia di valutazione delle tendenze ascendenti e d'inversione della concentrazione degli inquinanti nelle acque sotterranee. A tale fine, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, l'ISPRA rende disponibile mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale l'elenco dei laboratori del sistema delle agenzie dotati delle metodiche di analisi disponibili a costi sostenibili, conformi ai requisiti di cui al paragrafo A.2.8-bis dell'allegato 1 alla parte terza. Le autorità di bacino distrettuali rendono disponibili nel proprio sito internet istituzionale, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, i dati dei monitoraggi periodici come ottenuti dalle analisi effettuate da tali laboratori».

Art. 17 Corretta attuazione della direttiva 91/271/CEE in materia di acque reflue urbane, con riferimento all'applicazione dei limiti di emissione degli scarichi idrici: «Nella tabella 2 dell'allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili», le parole: «Potenzialità impianto in A.E.» sono sostituite dalle seguenti: «Carico generato dall'agglomerato in A.E.».

2. Le eventuali ulteriori attività di monitoraggio e controllo derivanti da quanto previsto dalla disposizione di cui al comma 1 sono svolte con le risorse disponibili a legislazione vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio degli organi di controllo e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica o a carico della tariffa del servizio idrico integrato di cui all'articolo 154, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per le attività svolte dal gestore unico del servizio idrico integrato.

3. Dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1 non devono derivare effetti sulle materie disciplinate ai sensi dell'articolo 92 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nè conseguenze sull'applicazione del medesimo articolo 92 in relazione ai limiti di utilizzo di materie agricole contenenti azoto, in particolare degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti, nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola».

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/11/27/17G00180/SG>

## Ministero Ambiente: pronti 5,7 milioni di finanziamenti per la lotta al dissesto

Il ministero dell'Ambiente ha approvato il finanziamento del primo stralcio del fondo progettazione, mediante lo stanziamento di 5,7 milioni di euro destinati a cinque regioni italiane che consentiranno interventi contro il dissesto idrogeologico per un valore di circa 280 milioni. Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti sottolinea il ruolo cardine svolto dalla celerità di progettazione nell'ambito delle operazioni finalizzate a contrastare il dissesto. In Piemonte quattordici progetti da 35,4 M ricevono un finanziamento di 1,56 milioni di euro, in Veneto e in provincia di Bolzano due progetti a testa incassano rispettivamente 2 milioni e 575 mila euro, con un importo interventi di 181 e 11,3 M. La regione Liguria ospita tre interventi di 39,4 M sostenuti con 700 mila euro e in Friuli Venezia Giulia le cinque progettazioni del valore di 12,8 milioni sono sovvenzionate con un versamento di 800 mila euro.

<http://www.minambiente.it/comunicati/dissesto-ministero-ambiente-arrivano-fondi-26-progetti-5-regioni>

### NOTIZIE DAL SETTORE AMBIENTE

---

## ISPRA: L'Italia del riciclo 2017

Il Rapporto, realizzato per l'ottavo anno consecutivo dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e FISE UNIR e presentato a Roma il 14 dicembre, costituisce un quadro complessivo sul riciclo dei rifiuti in Italia, sulle tendenze in atto e sulle dinamiche europee e internazionali, oltre un focus speciale sugli ultimi 20 anni della gestione dei rifiuti in Italia.

A 20 anni dal D.Lgs. 22/1997 e alle porte di una nuova svolta determinata dalle proposte di modifica delle principali direttive europee contenute nel Pacchetto sull'economia circolare, pubblicato dalla Commissione europea, l'Italia del Riciclo 2017 dedica un approfondimento e una riflessione sui cambiamenti intervenuti nel mondo del riciclo e delle imprese che in esso operano da 20 anni a questa parte. Protagonisti di questo approfondimento sono i risultati di una accurata ricerca svolta da ECOCERVED sull'evoluzione della gestione dei rifiuti in Europa, ma soprattutto in Italia, e dei soggetti che operano nel settore, dall'emanazione del Decreto Ronchi ad oggi.

<https://www.fondazionevilupposostenibile.org/italia-del-riciclo-2017-un-focus-20-anni-gestione-rifiuti-in-italia/#more-12736>

---

## ISPRA: Rapporto Rifiuti 2016

Raddoppiata in dieci anni la raccolta differenziata in Italia: dal 25,8% del 2006 si è passati al 52,5% nel 2016 (+5% rispetto al 2015), anche se il Paese rimane in ritardo rispetto all'obiettivo fissato per il 2012 (65%). Torna a crescere la produzione nazionale di rifiuti urbani nel 2016 dopo cinque anni di progressiva riduzione. Il dato è in linea con l'andamento degli indicatori socio-economici, sia nella spesa per consumi finali (+1,5%) sia del Pil (tra +1,7% e +0,9%).

Tra le tipologie più raccolte, l'umido è la frazione maggiore (41,2% della raccolta differenziata) ed è quella che cresce di più (+7,3%) rispetto all'anno precedente, assieme al vetro (+6%) e ai Rsee, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (+5,3%).

Nel 2016 si rilevano 15 discariche in meno rispetto all'anno precedente. Uno studio dell'Ispra condotto su un campione di comuni che applicano il sistema di tariffazione puntuale, cosiddetto Pay-As-You-Throw, mostra che, in generale, il costo totale medio pro capite a carico del cittadino è inferiore rispetto ai comuni a Tari normalizzata.

Sono alcuni dei dati contenuti nella XIX edizione del Rapporto Rifiuti urbani dell'ISPRA, report che ogni anno fornisce il quadro dettagliato e aggiornato sulla produzione, raccolta differenziata, gestione dei rifiuti urbani a livello nazionale, regionale e provinciale nonché degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, e dell'import/export.

La versione integrale e l'estratto del Rapporto Rifiuti ed. 2017 sono disponibili sul sito [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it). È possibile consultare tutti i dati sui rifiuti urbani in Italia a livello, regionale, provinciale e comunale sul sito <http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

---

NOTIZIE DAL SETTORE ENERGIA

## Monitoraggio retail. Rapporto per l'anno 2016 in

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

## aggiornamento dei precedenti rapporti 2012-13 e 2014-15

Il presente Rapporto aggiorna, per l'anno 2016, gli esiti dell'attività di monitoraggio di cui al Testo integrato del sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale (TIMR).

[Scarica il Rapporto](#)



Autorità per l'energia elettrica il gas  
e il sistema idrico



Rapporto 801/2017/I/com



## SCADENZE SII

### **a) 5 febbraio 2018: Raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2016**

I termini previsti dal TIUC per la trasmissione dei CAS relativi all'esercizio 2016 decorrono dalla data del 3 luglio solo qualora tale data sia successiva alla data di approvazione del bilancio o, in assenza di questo, di chiusura dell'esercizio sociale. Le edizioni precedenti al 2016 rimangono disponibili per la trasmissione dei relativi CAS. AEEGSI informa, inoltre, che la raccolta verrà sospesa nel periodo dal 5 al 20 agosto p.v. per ragioni tecniche; di conseguenza, nel suddetto periodo, i termini previsti dall'articolo 30 del TIUC per l'invio si considerano sospesi.

La prima fase dell'edizione 2016 della raccolta dei conti annuali separati è disponibile unicamente alle imprese operanti nel settore elettrico o gas, comprese le imprese *multiutility*, vale a dire le imprese che operano nel settore elettrico o gas ed almeno in una delle attività del settore idrico (imprese *multiutility*) e che rientrano nel regime ordinario di separazione contabile (Articolo 8 del TIUC). Sono disponibili dalla data odierna, tutti i Regimi di separazione contabile previsti dal TIUC per le imprese operanti nel settore elettrico e/o gas.

L'apertura della raccolta a tutti i gestori del SII e alle imprese che rientrano nel Regime semplificato del SII, seconda fase dell'edizione 2016 della raccolta dei CAS, avverrà a partire dalla metà del mese di settembre p.v., previo comunicato AEEGSI. Per questi soggetti, i termini previsti dall'articolo 30 del TIUC per la trasmissione dei CAS decorreranno dalla data avvio di tale seconda fase.

### **b) 31 marzo 2018: MTI2**

Aggiornamento biennale previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR (MTI2) ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019

### **c) 30 giugno 2018: Applicazione TICS (Del. AEEGSI 665/2017)**

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente:

- a) riclassifica le tipologie di utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto, rispettivamente, all'Articolo 3 e all'Articolo 8 dell'Allegato A;
- b) in particolare, definisce l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente secondo i criteri di cui al Titolo 2 dell'Allegato A, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo, il criterio pro capite nei termini di cui all'Articolo 3 dell'Allegato A;
- c) per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in



[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

pubblica rogatoria, ad immettere i ricavi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sulla base dei criteri e delle modalità di cui al Titolo 4 dell'Allegato A;

d) nello svolgere le attività di cui ai punti sub a), b) e c), verifica il rispetto dei vincoli fissati al Titolo 5 dell'Allegato A, volti a disciplinare gli effetti, sui ricavi del gestore, della riforma recata dal presente provvedimento;

e) adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;

f) comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo: i. l'atto o gli atti di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi elaborata secondo le disposizioni contenute nel TICS; ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

---

## IL LIBRO

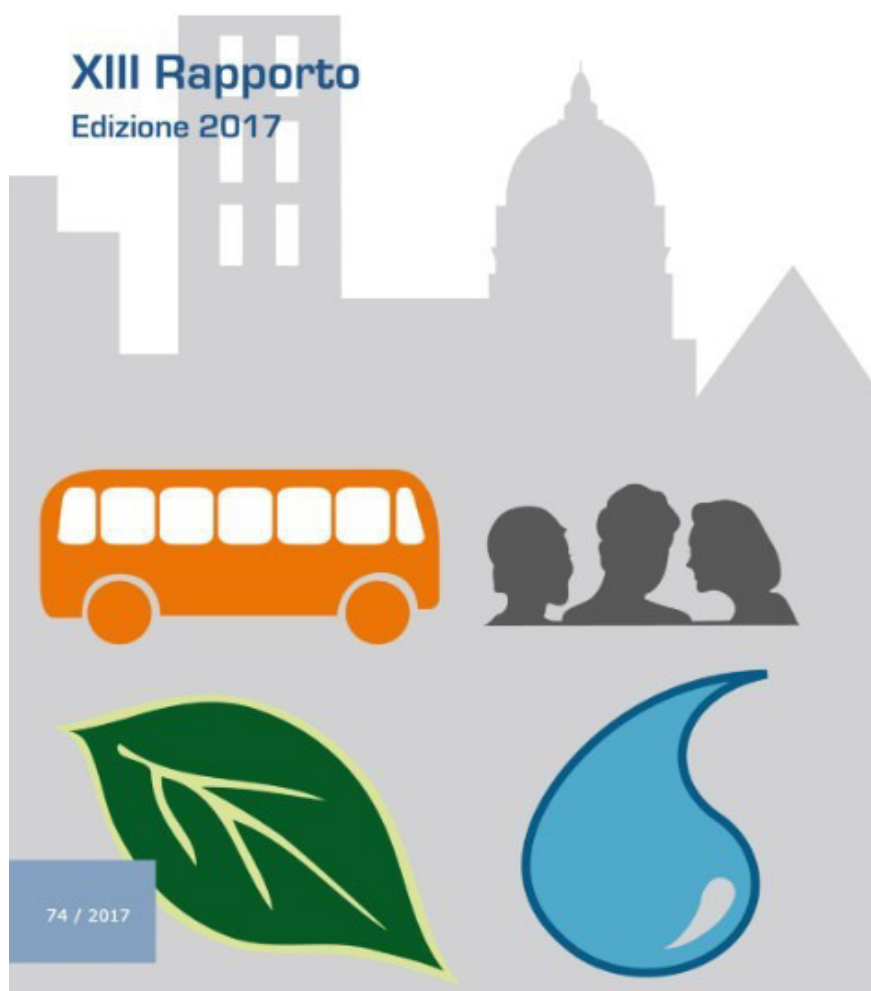
[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

con il patrocinio del  
Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare



# Qualità dell'ambiente urbano

XIII Rapporto  
Edizione 2017



## XIII Rapporto "Qualità dell'ambiente urbano" Edizione 2017

Realizzato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA il Rapporto si è consolidato negli anni come un riferimento per gli addetti ai lavori e per gli utenti grazie anche alle analisi e alle valutazioni degli esperti del SNPA sui numerosi dati presentati, accompagnando il lettore nella comprensione dei fenomeni. L'edizione 2017

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

del rapporto aggiornato per 117 città italiane (110 capoluoghi di provincia più 7 città con un elevato numero di abitanti) un insieme di indicatori fondamentali per l'analisi della qualità ambientale delle città e per la valutazione della qualità della vita nelle aree urbane italiane.

**Parte iniziale (pdf 800 kb)**

**1- Fattori sociali ed economici (pdf 4 mb) Tabelle dati (zip 290 kb)**

**2 - Suolo e territorio (pdf 6.8 mb) Tabelle dati (zip 300 kb)**

**3 - Infrastrutture verdi (pdf 8.5 mb) Tabelle dati (zip 320 kb)**

**4 - Acque (pdf 3 mb) Tabelle dati (zip 300 kb)**

**5 - Qualità dell'aria (pdf 3 mb) Tabelle dati (zip 200 kb)**

**6 - Rifiuti (pdf 700 kb) Tabelle dati (zip 50 kb)**

**7 - Attività industriali in ambito urbano (pdf 4.5 mb) Tabelle dati (zip 88 kb)**

**8 - Trasporti e mobilità (pdf 6 mb) Tabelle dati (zip 300 kb)**

**9 - Esposizione all'inquinamento elettromagnetico e acustico (pdf 1.7 mb) Tabelle dati (zip 180 kb)**

**10 - Azioni e strumenti per la sostenibilità locale (pdf 2 mb) Tabelle dati (zip 100 kb)**

**11 - Città metropolitane (pdf 8 mb)**

---

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

# Ho visto cose

Tutti i trucchi per rubare in Italia raccontati da un manager pubblico

**Alberto Pierobon**  
con **Alessandro Zardetto**

Il manager racconta da insider il mondo della pubblica amministrazione, senza tralasciare quello delle imprese private, e svela i trucchi più articolati per intascare denaro pubblico: appalti truccati, mazzette, dati di bilancio manipolati, fino a scavare nell'universo dei rifiuti



con il patrocinio della Città Metropolitana di Bologna

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

## Ho visto cose

Tutti i trucchi per rubare in Italia raccontati da un manager pubblico

**28 novembre 2017 alle ore 14.30**

presso la Sala dello Zodiaco, Città Metropolitana di Bologna  
Palazzo Malvezzi - Via Zamboni, 13 - BOLOGNA

Presenta l'autore:

**Alberto Pierobon**

Intervengono:

**Giammaria Manghi** - *Presidente UPI Emilia-Romagna e Presidente Provincia di Reggio Emilia*

**Marco Monesi** - *Consigliere Città Metropolitana di Bologna con delega a Infrastrutture, Mobilità, Viabilità, Trasporti e Polizia provinciale*

**Stefano Amore** - *Magistrato Assistente di studio Corte Costituzionale - Direttore della Rivista "Nova Itinera"*

**Giuseppe Giove** - *Gen. Comandante Reg.le Carabinieri-Forestale Emilia-Romagna*

**Andrea Cirelli** - *Ex Autorità di Vigilanza del Servizio Ambiente - Regione Emilia-Romagna, già Direttore Federambiente*

Modera:

**Giuseppe De Biasi** - *Capo di Gabinetto Città Metropolitana Bologna*

### "Ho visto cose": presentazione a Bologna

Continua il tour di presentazione del libro "Ho visto cose" di Alberto Pierobon con Alessandro Zardetto. A Bologna il 28 novembre, l'autore, in compagnia di illustri ospiti, ha affrontato alcuni dei temi trattati nel libro, in particolare il mondo della pubblica amministrazione e quello delle imprese private, il mondo delle regole e quello del mercato.

"Ho visto cose e' un libro da leggere per capire."

<https://www.ibs.it>

### BOLLICINO (spazio alla fantasia)

#### La Vallata Colorata

(di Marina Colaizzi)

Vi assicuro, son sincera questa storia è proprio vera.

Può sembrare una pazzia perché è piena di magia,  
ma nel mondo che racconto non esistono finzioni  
solo tante illusioni. Lì governa in allegria solo la nostra fantasia.

Allor mi accingo a raccontare se avrai voglia di ascoltare.

C'era un giovane assai bello, il cui nome era Pennello.  
Il suo mondo era angosciato, triste, spento ed annoiato.

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

Era privo di colori e nessuno mai faceva perché tale non vedeva.

Il mare era petrolio ed il cielo cupo e nero;  
anche il sole non brillava perché luce non aveva;  
ogni casa era assai vecchia da sembrare catapecchia;  
tutti gli alberi eran spogli, senza spine e senza foglie;  
anche i prati eran cupi da spaventar persino i lupi;  
nessun fiore profumava né bellezza dimostrava.

Era un mondo proprio tetro che infondeva tanta pena.  
Erano pallidi gli sguardi e le persone vive appena.  
A Pennello non piaceva la tristezza che regnava.  
Il suo mondo in bianco e nero  
non si ergeva all'altezza dei suoi sogni di bellezza.

Lui voleva colorare ogni cosa da osservare  
per accender la scintilla della vita che zampilla.  
Ma, ahimè! Egli ignorava i segreti dei colori che vivevano nascosti  
ad evitare a tutti i costi che qualcuno li rubasse e, poi privo di bontà senza alcuna  
sensibilità, perpetrasse degli abusi lasciandoli delusi.

Ma Pennello ci credeva, nella sorte lui sperava.  
Allor vestitosi di coraggio affrontò un lungo viaggio  
per arrivare alla Vallata cosiddetta Colorata.

Lungo tutto il suo cammino vide gente che piangeva  
e nessuno sorrideva,  
i bambini non giocavano  
era spento il loro sguardo, erano privi di entusiasmo.

Corre corre allor Pennello,  
il suo cuore è animato da un amore sconfinato,  
quel dolore deve cessare e tutto bello diventare.

Quando giunse alla Vallata cosiddetta Colorata  
ogni cosa era animata:  
cinguettavano gli uccelli  
e gorgogliavano i ruscelli;  
svolazzavano le farfalle e  
sorrideva tutta la valle.

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

Una giostra variegata rotava senza sosta  
e la vista si beava di sì tanta meraviglia.

Ebbe voglia di toccare, di sorridere e gridare.  
Era bello tutto intorno che a Pennello parve finto.  
I colori erano brillanti, luminosi e splendenti.  
Vi erano gemme profumate dalle tinte variegate;  
alberi maestosi dalle chiome rigogliose;  
cielo terso ed infinito di azzurro riempito;  
acqua limpida e trasparente dal colore assai sfuggente;  
giallo il sole ed accecante che scaldava veramente.

Erano tanti i colori e le loro sfumature  
Rosso, giallo, glicine e corallo,  
verde, azzurro e moresco,  
miele, oro e rubino,  
fiordaliso e carminio,  
bianco argento ed amaranto  
zafferano e blu cobalto.

Una danza di colori che a dirla ci vogliono ore.

Pennello era senza fiato  
stupito e folgorato, le parole avea ingoiato.  
La meraviglia si leggeva nei suoi occhi che sgranava.  
Aveva voglia di imparare la magia del colorare,  
si guardò allora intorno a cercare chi sapeva  
ed ecco giunger da lontano, maestosi e regali,  
i tre colori principali.

Vi era il Rosso, risplendente e passionale,  
poi il Giallo, luminoso ed accecante,  
infine il Blu, elegante ed avvolgente.  
Erano loro i possessori del segreto dei colori.

Allor Pennello, con riverenza, chiese ai tre la conoscenza  
e con fare educato disse tutto in un fiato:  
“Vorrei che il mio mondo non sia più sconsolato  
triste spento e inanimato.  
Sono certo che con il vostro aiuto saprò dare la bellezza  
dove ora c'è tristezza.

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

no sol bisogno di sapere come fare a colorare  
per la gioia di donare”.

I tre vista la dolcezza, la passione e la saggezza  
si decisero ad esaudire il desiderio tanto bello  
appena espresso da Pennello.

Parlò il Rosso assai imponente come primo componente  
“Noi siamo tre e tanto basta!

Sarai tu con la tua testa a trovare la ricetta,  
Ma tu devi poi sapere che i colori son birichini,  
non si lasciano domare perché voglion comandare.”

Parlò il Giallo risplendente col suo tono suadente  
“Ma ricorda, caro amico, che il segreto è infinito  
e per quanto tu possa provare  
non sarà mai così reale come noi sappiamo fare!”

Parlò infine il Blu elegante, di saggezza ridondante  
“Se questo è abbastanza, daremo a te la conoscenza  
facendoti dono di una pentola speciale  
con cui tu potrai creare ogni sorta di colore  
con diverse sfumature.”

A Pennello ciò bastava.

A lui non importava se qualcosa non sapeva,  
non aspirava agli onori della gloria,  
lui voleva l'allegria, possedere la magia e donare fantasia.

Niente ori! voleva sol jugar con i colori!

Ricevuta la pentola speciale,  
si inchinò ai tre signori, detentori dei segreti dei colori  
e disse loro emozionato:

“A voi signori sono grato del segreto rivelato,  
la mia vita, d'ora in poi, sarà riempita di una gioia infinita  
di donare la bellezza a quel mondo di tristezza!”

Or Pennello eccitato corre a casa senza fiato  
nella pentola fatata egli dà una mescolata  
mette insieme i tre colori e ne trova poi di nuovi,

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

insieme e l'insieme è un unico che ha tante da sembrare sufficienti

così comincia a colorare:  
cielo azzurro e azzurro mare;  
nubi bianche e bianche schiume;  
verdi prati e colline;  
fiori frutti e giardini.

A Pennello non par vero di colorare il mondo intero:  
giallo il Sole risplendente, accecante e seducente;  
e la notte di un blu intenso ma per non aver mai più paura  
illumina anche la luna;  
riempie il cielo di sorelle, più di cento più di mille  
sono stelle, tutte allegre, tutte belle.

I bambini ora son felici si ravvivano i loro visi,  
e la gente è sorridente per l'angoscia superata  
dalla natura ravvivata dalla festa colorata.

Pennello pensa fiero, con il suo spirito sincero,  
che il mondo ora è bello  
perché intorno è un carosello di colori nuovi e belli .

Eppur ricorda con nostalgia  
la bellezza della Vallata cosiddetta colorata,  
perché le infinite cromature la rendevano speciale  
e lui sa che mai potrà ricrearle proprio uguali.

Per Pennello è una gioia assai sofferta,  
ancor oggi egli si affanna  
ma i colori son sfuggenti, dispettosi e irriverenti  
non son facili da imitare  
è una sfida sempre aperta tra  
finzione e scoperta!

Qui finisce il mio racconto e ringrazio per l'ascolto,  
inchinandomi con riverenza alla vostra somma pazienza!!

---



[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

# Buon Natale e Felice 2018!



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl  
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20  
40138 Bologna  
T +39 051.240084 –F +39 051.240085  
[www.luel.it](http://www.luel.it) – [info@luel.it](mailto:info@luel.it)



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

[www.acquainfo.it](http://www.acquainfo.it) - [castaldi@acquainfo.it](mailto:castaldi@acquainfo.it)

se non vuoi ricevere più la Newsletter clicca qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter  **Hub**  
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

*Copyright © 2017 LUEL srl, All rights reserved.*

Want to change how you receive these emails?  
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)

*MailChimp.*

## Le Utility e il Piano Industria 4.0

### la chiave di accesso alle agevolazioni previste

#### Premessa

Il Piano Nazionale Industria 4.0 è la risposta alla sfida digitale per rilanciare la base industriale italiana aumentando il tasso di innovazione e l'uso delle nuove tecnologie. La quarta Rivoluzione Industriale sta determinando un nuovo scenario tecnologico dove esseri umani, macchine e robot sono interconnessi in sistemi cyberfisici.

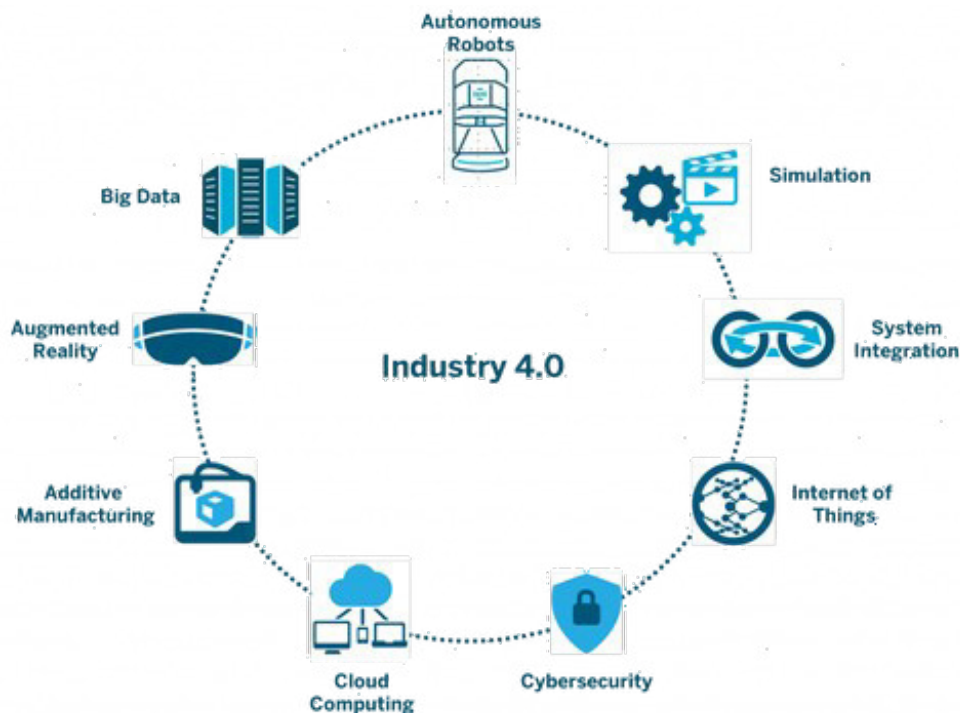


Fig. 1 Modello ideale di Industria 4.0

Una sfida che guarda da vicino anche le Utility italiane che operano nel campo dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti. La digitalizzazione, infatti, può migliorare sia i servizi che le relazioni con i clienti, passando per una migliore gestione di reti e impianti e un costante efficientamento dei costi.

Di sicuro interesse per il mondo delle Utility, che possono trarre cospicui **vantaggi fiscali** dal Piano Industria 4.0, sono due agevolazioni per gli investimenti in beni strumentali nuovi (materiali e immateriali): **l'Iper ammortamento al 250%** e il **Super ammortamento al 140%**. Entrambe consistono nella supervalutazione dei beni oggetto di investimento e sono cumulabili con le altre misure previste da Industria 4.0.

Per poter beneficiare dalla maggiorazione "rafforzata", i beni devono rispettare il requisito della "interconnessione" al sistema aziendale di gestione e al servizio di erogazione.

## Metodologia

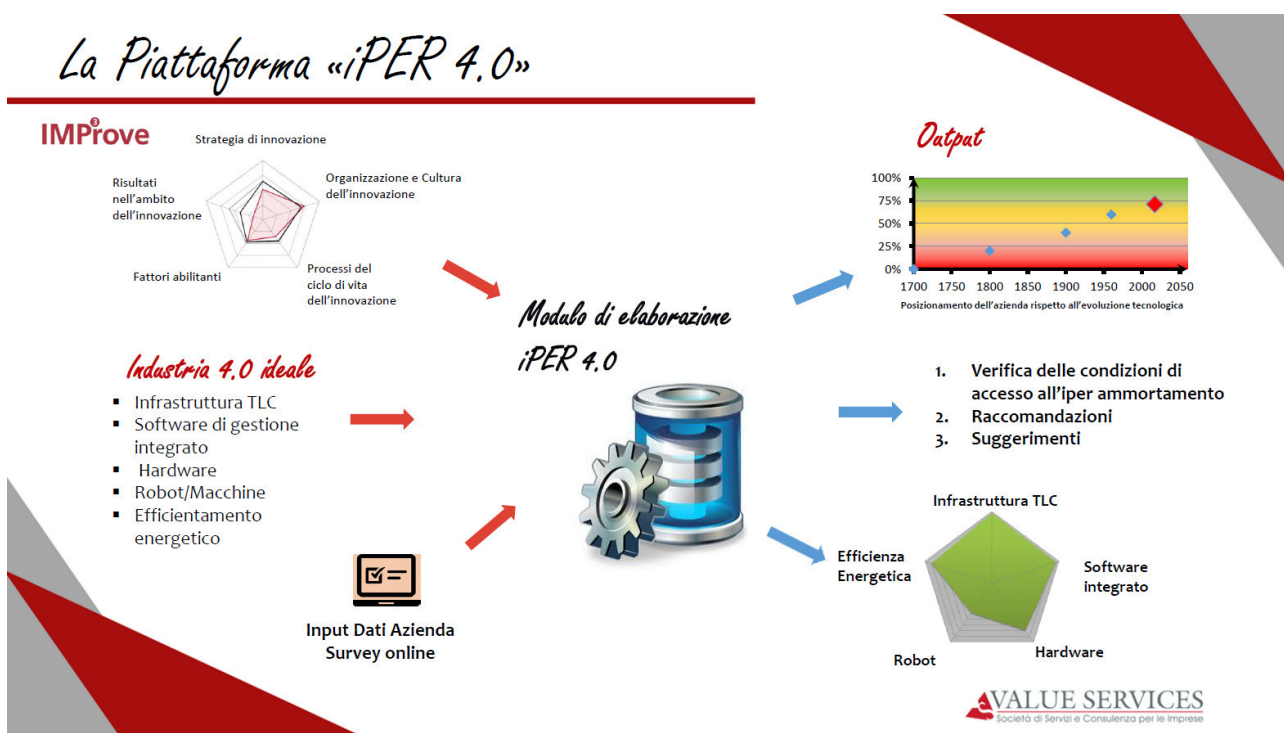
Value Services SpA che da oltre trent'anni opera nell'area della consulenza aziendale e nella finanza agevolata europea e nazionale, è stata una delle prime ad abbracciare la sfida dell'Innovazione.

Già prima del lancio del Piano Industria 4.0 Value Services ha avviato azioni per supportare le Aziende sul tema dell'innovazione e competitività. Inoltre con l'arrivo dell'Ing. Massimo Borriello<sup>1</sup>, ha adottato l'utilizzo della piattaforma IMP<sup>3</sup>rove®, realizzata dall'Istituto Fraunhofer in collaborazione con AT Kearney e APRE. La piattaforma permette di valutare la capacità di gestione dell'innovazione di un'azienda.

Con l'avvento di Industria 4.0 Value Services ha sviluppato "in house" la piattaforma **iPER 4.0™** per l'**analisi dello status tecnologico-digitale dell'Azienda**.

Incrociando i risultati ottenuti con IMP<sup>3</sup>rove® con gli elementi del modello ideale previsto dal Piano Industria 4.0 e i dati reali dell'Azienda, gli algoritmi di iPER 4.0™ permettono di definire sia lo status tecnologico dell'Azienda. Inoltre vengono generate raccomandazioni e suggerimenti per evolvere verso una configurazione digitale in chiave 4.0 che renda l'Azienda eleggibile ai fini dell'Iper ammortamento.

Un approccio innovativo che permette di integrare sia la valutazione della capacità di gestione dell'innovazione ma anche la **corrispondenza alle condizioni poste dal Decreto Ministeriale**.



Le attività di consulenza ed assistenza fornite da Value Services si articolano in **due distinte fasi** di lavoro.

<sup>1</sup> Responsabile Value Services del Programma *Industria 4.0* abilitato dall'Istituto Fraunhofer all'utilizzo della Piattaforma IMP<sup>3</sup>rove®.

**La prima** prevede la valutazione preliminare sullo “stato” tecnologico dell’Azienda e il suo posizionamento rispetto ai parametri tecnologici minimi previsti nel decreto attraverso:

- l’utilizzo dello strumento “**IMP3rove®**”, per la valutazione dell’innovazione aziendale e il confronto con i principali competitors del settore specifico
- l’impiego della **Piattaforma iPER 4.0™** per la valutazione dello stato dell’Azienda nelle sue componenti (Infrastruttura TLC, Software di gestione integrato, Hardware, *sensoristica ed attuatori, Robot/macchine, Efficienza energetica*).
- la predisposizione di una **Relazione** contenente la documentazione a supporto della definizione dello status aziendale con alcune indicazioni tecnico/operative e le eventuali linee guida per evolvere verso i requisiti base previsti dalla Legge di Stabilità.

**La seconda** fase consiste in una **Validazione degli Investimenti** in previsione dell’Iper ammortamento attraverso l’analisi dei piani di investimento, la verifica dell’aderenza dei beni alla normativa e la predisposizione di una perizia giurata (obbligatoria per beni i cui costi superino i 500 mila euro) a conclusione della procedura.

### **Conclusioni**

**Value Services SpA** supporta le Aziende operanti nel campo manifatturiero e dei servizi, come le multiutility, all’ottenimento dei benefici fiscali previsti nel Piano Nazionale Industria 4.0 interpretando in anticipo il paradigma di Impresa 4.0 che sarà lanciato nel 2018.

Per maggiori chiarimenti è possibile contattare il Responsabile del procedimento, l’Ing. Massimo Borriello ai seguenti contatti:

Mail: [m.borriello@valueservices.it](mailto:m.borriello@valueservices.it)

Cell: 388.8333190

[www.valueser.com](http://www.valueser.com)

## **DOVEROSITA' E OPPORTUNITA' PER GLI ENTI LOCALI E LORO AZIENDE IN SEGUITO AL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (C.D. LEGGE MADIA) E PROVVEDIMENTI ANAC.**

**di Giovanni Maria CARUSO e Alberto PIEROBON**

Le molte società che operano *in house*, partecipate da uno o più enti locali, oscillano fra diritto pubblico e diritto privato, ricadendo (piaccia o non piaccia) in quello specifico e nuovo “garbuglio” normativo costituito dalla cosiddetta “Legge Madia” nei suoi vari e stratificati interventi.

La ultima “Madia” interviene (se vogliamo usare il vecchio calco che distingue le materie giuridiche in settori, invero – come insegnava M.S. Giannini - sempre più “comuni” tra loro) sia sul diritto amministrativo (ad es., sulle regole della contrattualistica pubblica e nel grado di autonomia propria di ogni amministrazione), sia sul diritto commerciale (perché il ricorso allo strumento societario, quand’anche avvenga per effetto di specifiche scelte pubblicistiche, presuppone comunque la naturale soggezione ad un solido sistema di poteri rigidamente definito dalla disciplina civilistica).

Talchè non è possibile, attuando questa nuova e recente disciplina, limitarsi ad una statica trasposizione degli oneri imposti, perché - quantomeno per coerenza - è necessario che le amministrazioni valutino anzitutto le implicazioni teoriche sottese dalla coesistenza di modelli concettuali distinti che, interagendo necessariamente, non possono che essere attentamente bilanciati.

Perché adottando un approccio parziale, si rischia di accordare prevalenza agli elementi di più immediato rilievo pubblicistico o a quelli rispondenti ad una logica strettamente societaria, generando equivoci ( non di rado occasionati dalla stessa legislazione e/o dalla giurisprudenza)

Tutte le evoluzioni e quanto intervenuto (da varie fonti, anche non legislative, ad es. ANAC) crea quindi obiettiva incertezza e comunque impone la valutazione e ponderazione di decisioni e scelte che vanno prima studiate e ben calibrate, caso per caso.

Ad es., le condizioni che presiedono all’affidamento diretto tendono ora a confondersi con i presupposti che legittimano l’amministrazione ad assumere la veste di socio, lasciando intendere che si tratti di aspetti che, giustificandosi reciprocamente, devono essere apprezzati secondo un’unica logica funzionale.

Ancora, il ricorso al modello dell’*in house* risente dell’interazione di una serie di profili connessi all’interesse sotteso alla partecipazione, alle caratteristiche del modello organizzativo

concretamente adottato e ad altri elementi più eterogenei connessi alle esigenze di tutela o promozione della concorrenza.

In effetti, gli interventi normativi succedutesi nel tempo hanno dapprima valorizzato e poi sminuito l'esistenza di un mercato concorrenziale in grado di soddisfare l'attività richiesta alla società, introducendo condizioni più stringenti per le società strumentali e delle regole ancor più specifiche sono state dedicate a determinati settori industriali. Eccoci ancora alle situazioni da valutarsi caso per caso.

Tuttavia, le problematiche maggiori continuano a riscontrarsi nella concreta conformazione dei limiti originariamente sanciti dalla giurisprudenza europea in ordine ai requisiti inerenti il c.d. "controllo analogo" e la c.d. "parte prevalente dell'attività" i quali requisiti, congiuntamente considerati, consentono di percepire la società come una mera articolazione organizzativa dell'amministrazione controllante.

Ciò nonostante, l'*in house providing*, soprattutto a livello locale, si è rapidamente attestato come un modello organizzativo tipico per la gestione dell'attività d'interesse generale.

E qui rileva la disciplina dettata dal d.lgs. 50/2016, ossia dal c.d. "codice dei contratti pubblici" che, oltre a specificare le condizioni che legittimano il ricorso al modello (art. 5), ha previsto l'istituzione di un apposito elenco delle amministrazioni che operano attraverso affidamenti *in house*, gestito dall'ANAC (art. 192).

Tuttavia, gli interventi di maggior spessore si collegano all'adozione del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. 175/2016), che, introducendo una serie di limiti e presupposti aggiuntivi per l'utilizzo dello strumento societario da parte dei pubblici poteri, ha disciplinato alcuni aspetti fondamentali dell'assetto organizzativo delle società *in house* (art. 16).

Il ricorso al modello dell'*in house* si inserisce oggi in appositi schemi procedurali, scanditi da un rafforzamento degli adempimenti richiesti alle amministrazioni e da specifici poteri di controllo accordati alla stessa ANAC che, con l'adozione delle *Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, ha offerto una più dettagliata tipizzazione delle condizioni e dei requisiti richiesti affinché le amministrazioni possano avvalersi del modello.

Infatti, l'ANAC con le indicazioni fornite nell'ambito delle *Linee guida n. 7*, ha già precisato che "la sussistenza del requisito del controllo analogo è accertata dall'Autorità attraverso una valutazione complessiva di tutte le circostanze del caso, mediante l'esame degli atti costitutivi, degli statuti e dei patti parasociali degli organismi coinvolti. L'onere della prova è posto a carico dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore che, al momento della presentazione

della domanda di iscrizione nell'Elenco o a richiesta dell'Autorità, deve indicare gli elementi da cui si desume la sussistenza del controllo analogo e la relativa documentazione probatoria”.

Pertanto, è necessario per gli enti (*rectius*, amministrazioni) locali, come pure per le imprese partecipate, dotarsi di una certa cautela nelle loro determinazioni, non escludendosi che la trasposizione parziale delle modifiche proposte, a seconda del caso, possa avere delle ripercussioni concrete sulle valutazioni rimesse all'apprezzamento dell'ANAC, soprattutto nell'eventualità in cui queste decisioni siano dirette a ridimensionare il ruolo accordato ai soci pubblici.

Ma il rinnovato quadro normativo offre delle significative opportunità anche per la ridefinizione dei rapporti fra pubblico e privato nell'ambito delle società miste che, analogamente a quanto previsto per le società *in house*, appaiono oggi passibili di misure speciali che consentono di veicolare l'interesse pubblico in varie forme.

E' così che nell'attività di consulenza, di studio e ricerca, anche applicata, da proporsi o da prestare alle amministrazioni comunali, loro dirigenza e al management delle aziende partecipate, occorre muoversi in questo nuovo e complesso quadro disciplinare e operativo, nonché dei relativi adempimenti, sui quali ci siamo dianzi soffermati in estrema sintesi.

Ecco quindi che si profilano concrete e nuove opportunità, ad es. per consentire alle amministrazioni di intervenire *in parte qua*, ovvero di meglio:

- a) chiarire l'interesse strategico dell'amministrazione comunale alla programmazione, ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni e, quindi, sulle conseguenti scelte che l'amministrazione (appunto, come detto “supportata” da studi e analisi) potrà effettuare nell'interesse pubblico;
- b) definire il ruolo dei soci pubblici per rafforzare la posizione di controllo, considerando il rapporto *in house* per il quale si intendono impartire direttive vincolanti sulla gestione dei servizi pubblici (es. acqua, rifiuti, etc.);
- c) integrare i requisiti del c.d. “controllo analogo” e della destinazione prevalente dell'attività, estendendola anche all'esame dei relativi contratti di servizio, alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. “Legge Madia”), dal d.lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei contratti pubblici) e dalle linee guida ANAC;
- d) considerare e valutare la sostenibilità economica del servizio affidato dalle amministrazioni *in house*, salvo la sua riassunzione, per il tramite di una delibera di ricognizione *ex artt.4-5* della Legge Madia, ovvero la sua attribuzione a terzi o a società miste;
- e) redigere quanto necessario per la presentazione delle domande di iscrizione all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti



diretti nei confronti di proprie società “*in house*” previsto dall’art. 192 del cit. d.lgs. 50/2016;

- f) ridefinire i rapporti nell’ambito delle società miste attraverso tutti l’utilizzo degli strumenti speciali forniti dal d.lgs. 175/2016 che consentono d’intervenire sull’assetto statutario per definire i poteri spettanti ai soci pubblici e privati;
- g) stipulare patti parasociali conformi alla disciplina e coerenti con la soluzione organizzativa adottata;
- h) gestire ogni operazione di acquisto e cessione delle partecipazioni sociali;
- i) gestire la stipula dei c.d. “contratti di partenariato” di cui all’art. 180 del d.lgs. 50/2016 ;
- j) adottare un regolamento interno per le indagini di mercato, la formazione dell’elenco degli operatori economici e la gestione della selezione del contraente per gli affidamenti cc.dd. “sottosoglia”;
- k) riprogrammare complessivamente tutti i contratti di servizio nell’ambito di un progetto che, prenda spunto dagli oneri imposti dall’art. 20 in materia di revisione ordinaria, per rivisitare tutti gli affidamenti in essere, ipotizzandosi la riassunzione dei servizi o, addirittura, all’affidamento a soggetti terzi (privati o misti) e, secondo questa logica, analizzare le attività contrattuali o pseudocontrattuali relative a tutti servizi affidati e, tenendo presenti i vincoli stabiliti dalle varie convenzioni (es. durata), che potranno essere proposti dei nuovi modelli di gestione attraverso lo scorporo di singole attività, il loro accorpamento, ecc.

In tal senso è in fase di redazione, da parte degli scriventi, un apposito volume, non tanto didattico, quanto operativo, contenente – con ambizione di completezza e di rispondere alle esigenze dianzi tratteggiate - delle linee guida per la definizione dei rapporti tra l’amministrazione pubblica e le società partecipate (in particolare sullo Statuto e suoi adeguamenti con riferimento tanto alle società *in house*, quanto alle società miste); per la stipula dei patti parasociali; per la gestione dei processi di acquisizione e cessione delle partecipazioni sociali; per l’adozione del regolamento interno per gli affidamenti sottosoglia, nonché per la rivisitazione dei programmi, piani economici finanziari, tariffe e contratti.